

Sanguinetti sceglie il centrodestra

«Ho notato tanti punti di contatto»

I grillini propongono Lavarello



Pino Sanguinetti strizza l'occhio al centrodestra. In vista delle elezioni amministrative della prossima primavera, che designeranno il successore di Giuliano Vaccarezza a sindaco di Lavagna, si profila una clamorosa alleanza: quella tra l'ex consigliere comunale e la lista civica di centrodestra Ripartiamo da Lavagna.

Il nome di Sanguinetti, che proprio la scorsa settimana aveva presentato la sua lista personale Movimento per Lavagna, sarebbe in pole position per guidare l'attuale opposizione alla conquista di Palazzo Franzoni. «Ci siamo già incontrati un paio di volte con i responsabili locali dell'ex PdL - conferma Sanguinetti - e sebbene le mie origini politiche siano distanti dalle loro posizioni posso affermare che almeno a livello amministrativo i punti di contatto sono molti. Ragion per cui da parte mia mi dichiaro assolutamente disponibile a fare da loro candidato sindaco. Ora la decisione finale spetta a loro».

Per il centrodestra lavagnino la prossima tornata elettorale rappresenterà una svolta epocale. Dopo 35 anni infatti per la prima volta a tirarne le fila non ci sarà più Gabriella

Mondello, che nonostante le numerose pressioni giunte da più parti ha preannunciato di volersi ritirare a vita privata.

Il gruppo Ripartiamo da Lavagna ha di fatto raccolto l'eredità dell'ormai defunto PdL radunando al suo interno esponenti che nel 2009 corsero da soli o con altre liste. Il problema è scegliere un candidato comune da appoggiare. Fino a qualche mese fa il più papabile sembrava essere Mario Maggi, consigliere provinciale con alle spalle già una esperienza in Municipio all'epoca dell'ultima amministrazione Mondello. Negli ultimi tempi però le voci attorno al suo nome sembrano essersi raffreddate. Così come consistenza, per motivi diversi, hanno perso le ipotesi Massimo Chiappara e Luigi Barbieri, rispettivamente portavoce e capolista di Ripartiamo da Lavagna. E allora chissà che il nome giusto non possa essere proprio quello di Sanguinetti, che porterebbe in dote un buon pacchetto di voti e sarebbe lontano dalle lotte intestine che stanno lacerando il centrodestra anche a livello locale.

Intanto ieri pomeriggio il Movimento Cinque Stelle ha svelato il nome del proprio candidato sindaco. È

Alessandro Lavarello, 38 anni, libero professionista nel settore finanziario che da un paio di anni ricopre il ruolo di coordinatore cittadino dei grillini. Si tratta del terzo nome ufficialmente inserito nella corsa alla fascia tricolore. Prima di Lavarello a comunicare le proprie ambizioni da primo cittadino lavagnese furono due esponenti di altrettante liste civiche, il già citato Sanguinetti e l'indipendente Piergiorgio Ravaioni, in lista con Cambiamo Lavagna.

Ancora da chiarire invece il volto del centrosinistra. A raccogliere il testimone di Vaccarezza, sindaco uscente e non più ricandidabile, dovrebbe essere Mauro Caveri, suo fedele vice negli ultimi dieci anni. La scelta non è tuttavia ancora ufficiale e a ratificarla ci penserà il consiglio della lista Uniti per Lavagna e della locale sezione del Partito Democratico che si riunirà nella prima metà di gennaio. Tutte da valutare, infine, le posizioni di Giorgio Canepa, leader chiavarese di PartecipAttiva che vorrebbe esportare l'esperienza anche sull'altra sponda dell'Entella, e dell'ex vicecomandante della Polizia Municipale Mauro Garbarino.

MARCO TRIPODI

CorriereMercantile - 18.12.13